



Nimesulide in gravidanza

Data 30 dicembre 2003
Categoria ostetricia

Parto pretermine: la Nimesulide causa effetti indesiderati di breve durata sul feto simili a quelli prodotti dall'Indometacina e dal Sulindac

Lo studio ha valutato se il trattamento con Nimesulide fosse causa di un minor numero di effetti indesiderati fetali rispetto all'Indometacina e al Sulindac dopo breve esposizione della madre per tocolisi.

Le donne che erano alla 28^a e alla 32^a settimana di gestazione con contrazioni pretermine sono state trattate per 48 ore con Indometacina 100mg (2 volte die) , Sulindac 200 mg (2 volte die) o Nimesulide 200 mg (2 volte die).

Il periodo di osservazione è stato di 72 ore.

L'indice del liquido amniotico, la produzione oraria delle urine fetali e l'indice di pulsatilità sono stati monitorati prima del trattamento e a 4, 24, 48, 72 e 120 ore dopo il trattamento.

Ciascun farmaco ha causato una significativa riduzione in tutti e 3 i parametri per un periodo di 48 ore. Il ripristino dei livelli pre-trattamento è avvenuto dopo 72 ore.

Sulla base dei dati di questo studio la Nimesulide causa effetti indesiderati di breve durata a carico del feto in modo simile a quelli prodotti dall'Indometacina e dal Sulindac.

Am J Obstet Gynecol 2003; 188:1046-1055